

**Oggetto: Decreto ANSF 15/2010 – Movimenti di manovra dei mezzi d'opera.**

**Riferimento:** Nota RFI prot. RFI-DTC\A0011 | P\2011\0001591 del 19/05/2011

In esito alla nota a riferimento, si fa presente che la disciplina delle modalità operative per la movimentazione dei mezzi d'opera non idonei a circolare come treni è di competenza di codesto Gestore dell'infrastruttura.

I rischi per la circolazione dei treni e delle manovre derivanti dalle possibili interferenze delle movimentazioni di cui sopra devono essere gestiti nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza di codesto Gestore in conformità alle norme in materia di individuazione e determinazione dei rischi e nel rispetto dei seguenti principi:

- la movimentazione dei mezzi d'opera non idonei a circolare come treni deve avvenire:
  - in assenza di circolazione sui binari interessati, inibendo l'indebito inoltro dei treni e delle manovre su di esso,
  - in condizioni di sicurezza rispetto alla circolazione dei treni e delle manovre sui binari adiacenti. Qualora ciò non possa essere garantito devono essere inibiti alla circolazione dei treni e delle manovre anche i binari adiacenti,
  - adottando misure mitigative idonee ad evitare che i mezzi d'opera oltrepassino indebitamente il punto che delimita il termine del tratto di binario che essi sono autorizzati a percorrere,
  - garantendo un sicuro attraversamento dei passaggi a livello eventualmente presenti;
- per la successiva riutilizzazione per la circolazione dei treni e delle manovre del binario interessato deve essere verificata:
  - la libertà del binario stesso da ostacoli o rotabili,
  - il permanere delle normali caratteristiche di sicurezza dell'infrastruttura.

Al riguardo si segnala che la proposta avanzata con la nota a riferimento non appare conforme a tutti i criteri di cui sopra.

Inoltre, particolare attenzione dovrà essere posta da codesto Gestore alla circostanza che, allo stato attuale, il sistema di gestione della sicurezza deve essere reso conforme a quanto previsto dal d.lgs. 162/2007 e che pertanto le procedure che saranno definite devono essere inquadrare nel processo di cui alla nota prot. ANSF 03386/11 del 27 maggio 2011.

IL DIRETTORE  
ing. Alberto Chiovelli

